

il Bastione



Periodico di informazione del Quartiere di Porta Santo Spirito - www.portasantospirito.org

Bimestrale - Anno XXVII - n° 3 - Giugno 2016

Scendiamo sereni in campo, nel rispetto della Giostra e delle regole

IN PIAZZA PER VINCERE, COMUNQUE

Un quartiere colpito duramente, ma non abbattuto.

La tempesta che si è scatenata sulle scuderie "Edo Gori" è stata di quelle che possono veramente distruggere tutto quello che si è costruito in un anno di lavoro, ma dopo una prima reazione di (legittimo) scorporamento la forza di reazione ha prevalso, e questo è stato possibile grazie all'appoggio convinto di tutto il Quartiere, che non ha fatto sentire soli dirigenti e giostratori nell'affrontare una vicenda così delicata. Le analisi sui cavalli sono state compiute dal Quartiere stesso in base alla nuova normativa, entrata in vigore il 26 aprile, ed è stata rilevata solo in uno dei soggetti una positività, confermata anche dal successivo test di verifica compiuto a Roma. Il cavallo è stato posto sotto sequestro ed immediatamente isolato, senza più avere alcun contatto con i restanti esemplari presenti alle scuderie, nel rispetto della normativa vigente, e poi allontanato dalle scuderie stesse. Tutti gli altri cavalli del Quartiere sono stati sottoposti ai test risultando negativi.

La malattia, che si chiama Anemia Infettiva di origine virale degli Equini, per oltre il 90% dei casi decorre in modo inapparente, senza sintomi clinici e senza alterazione dei valori ematici di riferimento. Nella restante percentuale può avere una sintomatologia acuta ma più spesso cronica. Si trasmette attraverso insetti ematofagi

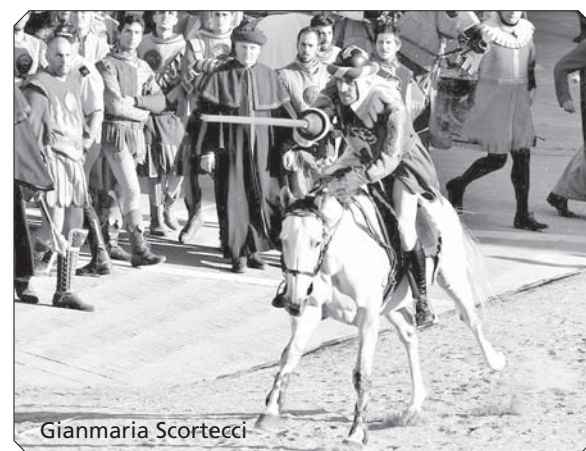


(in particolar modo tafani) oppure per via iatrogena, e negli Usa si sostiene che la forma di contagio sia quasi esclusivamente quest'ultima. La trasmissione avviene da animali che hanno una forma acuta, in quanto in questi casi la viremia è alta. L'incubazione per la produzione di anticorpi nel soggetto varia da 35 a 45 giorni. Il 26 aprile 2016 il Ministero della Salute, attraverso il piano per la sorveglianza ed il controllo dell'anemia infettiva degli equidi, ha previsto con la pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale l'obbligo del test. L'obbligatorietà dell'esame è stata in vigore fino al 2012 e riattivata a partire, appunto, dallo scorso 26 aprile. La straordinarietà della situazione ha portato il Quartiere a chiedere l'intervento delle autorità competenti, sia quelle sani-

tarie che quelle del mondo della Giostra, con l'obiettivo di arrivare, con un ampio consenso e senza forzature, a soluzioni che consentissero di svolgere regolarmente la manifestazione nel rispetto delle sue regole, ma anche delle sue caratteristiche basilari. La decisione poi assunta dai dirigenti della Colombina, dopo giornate veramente infuocate, è stata quella di entrare in piazza senza chiedere quella deroga che pur sarebbe stata possibile e attuabile in base alla normativa, per garantire alla manifestazione non solo il suo corretto svolgimento, ma anche una preparazione fatta non di carte bollate, ma di carriere e punteggi come sempre. Per il Quartiere questo è il miglior modo per dimostrare l'amore per la manifestazione e per la città, al di là degli interessi



Elia Cicerchia



Gianmaria Scoretcci

di parte, evitando quindi ogni discussione o polemica. I cavalli da affidare a Elia e Gianmaria sono stati individuati, e la classe ed il carattere dei nostri giostratori, con la spinta decisiva del popolo gialloblù unito più che mai nel momento della difficoltà, potranno comunque fare la differenza in piazza. Sennò a che servono i Ragazzi Terribili?

La Redazione



Arezzo - Via Montefalco, 50
24h su 24h ai numeri: 0575.357195 - 334.3278321
info@falcoinvestigazioni.it

In questo numero:

- L'editoriale del Rettore: Ora più che mai con "Antico ardore"
- Ivana Ciabatti, le eccellenze dell'economia aretina entrano in Giostra
- I vincitori della Borsa di Studio "Edo Gori"
- Lancia d'Oro, un concorso da rivedere?
- Roberto Parnetti racconta la storia delle Prove generali
- Andrea Sisti, debutto da Cancelliere
- Luca Tremolada si aggiudica il 59° trofeo "Cavallino d'Oro"
- Le fanta interviste di Tarlo Sgabellini
- Vivi la Giostra con il Quartiere: il programma

Il Bastione - Periodico di informazione del Quartiere di Porta Santo Spirito
Autorizzazione Tribunale Arezzo n. 2/92 del 25/1/92 - Dir. Resp.: Luca Caneschi
IL BASTIONE - Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane s.p.a." - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DC/79/2004 - Arezzo.

Pubblicazione a cura del Quartiere di Porta Santo Spirito, via Niccolò Aretino 4, 52100 Arezzo.

Redazione: Fabio Barberini, Zanobi Bigazzi, Sara Carniani, Roberto Del Furia, Daniele Farsetti, Roberto Gomitolini, Ezio Gori, Franco Gori, Sabina Karimova, Agnese Nocenti, Paolo Nocentini, Roberto Parnetti, Fabiana Peruzzi, Maurizio Sgrevi, Roberto Turchi.
Hanno collaborato: Roberto Cucciniello. Per le foto: ArezzoNotizie, ArezzoWeb, Saverio Crestini, Roberto Del Furia, Roberto Parnetti.

Impaginazione: Pictura Studio Ar - Stampa: CentroStampa, via Galvani, 79/a, Arezzo.

Il Bastione esce rinnovato PIÙ SPAZIO nella veste e negli obiettivi PER CHI AMA LA GIOSTRA

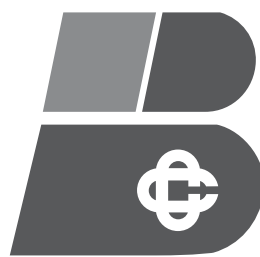
Un nuovo formato con più pagine, più notizie, più foto. Dopo tanti anni di storia gloriosa, abbiamo deciso di dare una nuova veste al Bastione e quello che avete fra le mani rappresenta il frutto di questa innovazione che il Consiglio del Quartiere e la redazione hanno deciso di adottare. Il giornale è leggermente più piccolo, riprendendo il formato del Corriere della Sera e della Gazzetta dello Sport, ma ha raddoppiato il numero delle pagine e quindi sarà più ricco di spazi.

Le convinzioni che ci hanno mosso nel fare questa scelta sono due: la prima è legata al numero e alla qualità dei componenti della redazione e la seconda sta nella ferma volontà di offrire allo stesso tempo uno strumento di informazione ai nostri Quartieristi e un punto di riferimento e di dibattito all'intero mondo della Giostra.

Parto dal primo punto: grazie al grande lavoro fatto negli anni scorsi, al mio arrivo ho trovato una redazione numerosa, di grande qualità e con voglia di fare (e quindi di scrivere). Per questo è importante che ognuno dei componenti della nostra squadra abbia modo di esprimersi e di essere presente in ogni numero, cosa che sarà garantita dallo spazio in più derivante dalla nuova foliazione del giornale. Il secondo punto è rappresentato dalla volontà, che credo sia resa evidente dal lavoro fatto già in questo 2016, di rappresentare sempre di più uno spazio di riflessione per tutti gli appassionati di Giostra, nonché ovviamente per gli addetti ai lavori. La manifestazione che tutti noi amiamo ha bisogno, ed anche gli eventi di questi mesi lo dimostrano, di discutere e approfondire i suoi temi, di difendere le sue tra-

dizioni e i suoi valori ma senza aver paura dell'innovazione, di idee e di proposte che vadano nella direzione di migliorarla. Pensiamo a una Giostra sempre più a misura di città e di Quartieri e Quartieristi, che proprio per queste caratteristiche possa avere più forza e più credibilità per essere conosciuta e apprezzata nel mondo. Ogni idea di cambiamento, quindi, deve partire dalla base, cioè da chi la Giostra la conosce e la vive, ed è partendo da questo concetto che vogliamo, nei prossimi mesi, dare vita a un confronto che coinvolga tutte le parti in causa, a prescindere dai colori di Quartiere. Intanto però questo numero, e il prossimo, sono quelli che escano in coincidenza con la manifestazione, e quindi al campo, alla battaglia, all'armi, all'armi!

Luca Caneschi



BANCA DI ANGIARI E STIA

Presenti a:

ANGHIARI (AR) - tel. 0575 789900

AREZZO - tel. 0575 302632

CAPRESE MICHELANGELO (AR) - tel. 0575 793409

CITERNA Loc. Pistrino (PG) - tel. 075 8592632

CITTA' DI CASTELLO (PG) - Via P. della Francesca, tel. 075 8555229

LAMA (PG) - tel. 075 8584022

MONTERCHI (AR) - tel. 0575 70500

PIEVE S. STEFANO (AR) - tel. 0575 797364

SAN GIUSTINO (PG) - tel. 075 8560247

SANSEPOLCRO (AR) - tel. 0575 735373

SOCI (AR) - tel. 0575 561491

STIA (AR) - tel. 0575 504555

SUBBIANO (AR) - tel. 0575 489445



**ORA, PIÙ CHE MAI,
CON ANTICO ARDORE**

**Un altro incarico di prestigio
dopo 25 anni al servizio del Buratto**

ANDREA SISTI, DA FAMIGLIO A CANCELLIERE

Ci è sembrato importante

e simpatico scambiare quattro chiacchiere con l'amico Andrea Sisti, che lascia dopo 25 anni il ruolo di Famiglio per quello di Cancelliere.

Ciao Andrea, innanzitutto complimenti per la nuova investitura, ma prima di parlare di questo vorrei chiederti del tuo percorso da uomo di Giostra.

"Grazie, i complimenti fanno sempre piacere, ed il ruolo che mi accingo a ricoprire da un punto di vista di rappresentanza e prestigio è molto significativo, ne sono davvero felice. Con la tua domanda mi fai tornare indietro nel tempo di molti anni, i miei inizi infatti mi vedono tredicenne con il vestito dei Musici del Comune, vestito che ho indossato per 4 o 5 anni, poi, visti gli scarsi progressi in campo musicale con la chiarina (questo detto dagli amici), decisi di vestire per alcune stagioni i colori del mio Quartiere, appunto quelli gialloblù. Dopo qualche anno si prospettò la possibilità di far parte del Gruppo dei Famigli, ricordo che negli anni '90 ogni coppia di famigli era composta da elementi indicati dai Quartieri stessi e nello specifico uno di Porta Santo Spirito che ne affiancava uno di Porta del Foro e uno di Porta Sant'Andrea che ne affiancava uno di Porta Crucifera, le due coppie si alternavano nelle edizioni annuali".

Quindi hai trascorso ben 25 anni nel ruolo di Famiglio. Chissà quanti ricordi, e forse anche un po' di dispiacere...

"Sicuramente. Vedi, il ruolo del famiglio, pur regalando molte soddisfazioni, impone molto rigore e disciplina, sia per il corretto svolgimento della Giostra nell'oscurare in tempi brevi il punteggio, che per l'incolumità di noi stessi e delle altre figure attorno al Buratto, per quanto riguarda la sua carica ed il suo veloce arresto dopo l'impatto. Tutto ciò ti lega molto ai tuoi compagni, con i quali devi formare una squadra basata sulla fiducia, tali legami poi diventano importanti e li porti dietro anche fuori dalla lizza; l'alternanza dei famigli di Quartiere per me durò soltanto un anno, dopodiché cambiò la regola e rimanemmo



Lo storico gruppo formato dai famigli Simone Rogialli e Andrea Sisti, al centro il loro ex compagno Mauro Viroli nel ruolo del Cancelliere

quasi sempre io, Simone Rogialli e Mauro Viroli: questo ha fatto nascere fra di noi una bella amicizia".

Qualche episodio significativo?

"Ricordo la prima volta che vidi il Buratto non scattare dopo l'impatto, fu durante le prove quando non sempre le carriere sono nelle velocità imposte dal regolamento, ciononostante la cosa mi impressionò e capii quanto fosse importante avere nervi saldi. Immagina se durante la Giostra, nella bagarre generale di un buratto che non gira dopo l'impatto, il sistema di sgancio 'staccasse' mentre si accalcano sotto la Giuria i Capitani e figuranti vari: sarebbe sicuramente drammatico! Qualcosa di simile è successo quando dovetti finire la Giostra da solo poiché, nonostante il regolare funzionamento dell'automa, un famiglio, portandosi troppo sotto allo stesso, dopo lo sgancio fu colpito alla testa riportando una cucitura di ben sette punti; sdramma-

tizzando gli dissi che con otto sarebbe andato anche lui agli spareggi. Continuando sul ridere, abbiamo poi sempre saputo in quale Giostra si potesse verificare che una lancia si spezzasse o cadesse: sarebbe stata quella in cui fosse stato vestito il Viroli, la casistica infatti vuole che fosse sempre lui a prenderla in testa".

Torniamo ad oggi, approfittiamo di questa chiacchierata anche per ribadire quali siano i compiti del Cancelliere.

"Il mio ruolo inizia per l'estrazione delle carriere e la preparazione delle biglie contenenti i colori dei Quartieri sia per la numerazione delle lance che per l'ordine delle carriere, e procede con la successiva ratificazione nel libro di cancelleria. Il Cancelliere deve poi presenziare e annotare la bollatura dei cavalli. Finalmente si passa alle mansioni durante la Giostra, con la consegna delle lance al vice Maestro di Campo ed il ritiro dopo la carriera dalle mani del Giostratore stesso. Si conclude anche qui ovviamente con i successivi lavori di cancelleria".

Quindi molti compiti e tutti di una certa delicatezza...

"Beh, come ti dicevo è un ruolo importante, reso tale anche dalle figure carismatiche dei miei predecessori Raffaello Simi e, appunto, Mauro Viroli, ai quali chiederò sicuramente consiglio per svolgere al meglio i miei compiti. Indipendentemente dall'emozione che provo e dalla speranza di esserne all'altezza, di una cosa però sono certo: che l'istituzionalità del ruolo saprà rivestirla in modo 'super partes', come appunto tale ruolo richiede e come credo di aver dimostrato in tutti questi anni come Famiglio, troppo di più non posso dire, magari ci risentiamo dopo la prima Giostra (ride)".

Ringraziamo Andrea per la piacevole chiacchierata e ovviamente gli formuliamo un grande "In bocca al lupo" per il suo esordio in questa nuova veste.

Roberto Del Furia

IL CORAGGIO DI CAMBIARE

Martino Gianni lancia nuove proposte per la Giostra e per le prove

Nell'ultima puntata del "Mazzafrusto" (Teletruria), il nostro direttore Luca Caneschi aveva fatto una interessante intervista al nostro preparatore Martino Gianni, è per questo che anche noi siamo andati ad approfondire. **L'argomento è quello della settimana delle prove in piazza; Martino, cosa è che non va secondo te?**

"Ribadisco il concetto che avevo detto in televisione: la formula attuale ha stancato, per questo se la si rivedesse ne guadagnerebbero tutti, compresi gli spettatori, infatti avresti modo di lavorare con più persone contemporaneamente e più cavalli e inoltre avresti modo di gratificare i ragazzi che sono dietro. Ad oggi quasi tutti i Quartieri si stanno impostando per avere una scuderia propria con dei cavalli di proprietà, quindi poter lavorare in tranquillità mi sembra molto positivo. Nella maggioranza delle prove si assiste al fatto che i ragazzi, dopo aver fatto dieci minuti, si trovano in difficoltà in quanto non sanno come fare a trascorrere gli altri venti minuti rimanenti; con la formula che ora vi spiegherò puoi far lavorare 6/7 cavalli con 4/5 giostratori e tra l'altro così facendo le prove finirebbero prima, consentendo agli addetti al buratto (e non solo) di andare a cena ad un'ora decente. La formula prevedrebbe che, a seconda di come sono andate le estrazioni, il primo Quartiere provasse per un'ora ed un quarto a partire dalle 17, mentre il secondo a partire dalle 18.15, e così il martedì con i terzi ed i quarti estratti.



Poi uguale svolgimento al mercoledì ed al giovedì, mentre il venerdì lo lascerei com'è adesso: secondo me va più che bene. Se vai ad analizzare, alla fine della settimana i Quartieri avrebbero mezz'ora in

più per provare".

Secondo te questa proposta come la prenderebbero i Quartieri?

"Io non mi preoccupo di cosa pensano loro, ma solo di aver lanciato questa idea; se vai a vedere le prove degli ultimi anni, i giostratori titolari non hanno problemi, a meno che non abbiano cavalli al debutto in piazza. Ripeto, a loro il tempo basta e avanza, mentre invece quelli che devono fare le prove generali di solito hanno bisogno di più lavoro; oltretutto quando provano non c'è gente in piazza, mentre quando invece affronteranno la prova generale la piazza sarà piena ed i cavalli non sono preparati a questo. Altro fatto: loro provano di giorno quando la gara sarà in notturna, e ciò non ha né senso né logica".

Oltre questa proposta secondo te ci potrebbero essere altre modifiche da apportare?

"Sì, ti devo dire che Giancarlo Felici, che fa parte del gruppo "Gli amici della Giostra" mi ha dato un libro in cui ho trovato diverse cose interessanti, anche se noi della Giostra facciamo parte di un mondo in cui anche se le idee sono giuste, ma vengono portate da altri, dif-

ficilmente verranno concretizzate. Se si legge questo libro, si vedranno diverse sfumature interessanti, che potrebbero solo migliorare la nostra manifestazione, poi però tutto questo viene preso come uno scavalco dell'istituzione e quindi viene sabotato, secondo me sbagliando. Per questo motivo ribadisco il fatto che il libro andrebbe letto e sarebbe da tenere in considerazione. Conteneva anche l'ipotesi di fare una Lancia d'Oro di materiale diverso dal legno intagliato, cosa che verrà fatta per l'edizione straordinaria di agosto: molto probabilmente qualcosa hanno letto, anche se non lo ammetteranno mai". Ringraziamo Martino per l'intervista e, vista l'importanza dell'argomento trattato, ci auguriamo che si possa aprire un dibattito nel mondo della Giostra. Di sicuro nel nostro giornale riprenderemo il discorso con altri articoli nei prossimi numeri.

Roberto Turchi



concretizza le tue idee per i tuoi oggetti

**Smalti Pietre
Accessori moda**

www.visacolori.it - Tel. 0575.370726

Cari Quartieristi,



sto scrivendo questo editoriale nel pieno di un contesto emozionale nel quale non avrei mai pensato di poter scrivere, e quando lo leggerete la storia di questa vicenda sarà già scritta e decisa così come la strada che dovremo percorrere per arrivare a sabato 18 giugno, notte di Giostra.

Sì, perché il Popolo della Colombina si piega, per un attimo, ma non si abbatte. Non lo ha mai fatto, nella sua lunga storia che questo anno compie novanta anni. Il più antico, il più nobile della città, non si è mai abbattuto in momenti decisamente peggiori rispetto ad oggi, sempre fiero e deciso. Fieri, determinati e decisi lo siamo oggi, a pochi giorni dalla Giostra, pronti per dare battaglia in piazza. Il lavoro che abbiamo fatto in tutti questi anni, con grandi sacrifici, ha portato i suoi frutti con un Quartiere all'altezza per giocare la vittoria fino all'ultimo millimetro un Quartiere preso ad esempio dai nostri avversari in tutto e per tutto.

Quanto fatto in questi anni alle nostre scuderie assieme al preparatore Martino Gianni, ai nostri giostratori, allo staff tecnico, al consiglio direttivo e a voi tutti, popolo gialloblù innamorato della Colombina, non può essere fermato da niente e da nessuno: nemmeno da un'anemia infettiva, nemmeno dal blocco e sequestro delle scuderie. Non ci abbatte e non ci ferma nemmeno un episodio grave come quello che ci è capitato così pochi giorni prima di andare in piazza. Siamo pronti, siamo forti, abbiamo tutte le qualità e capacità per centrare l'obiettivo che ci siamo sempre prefissati fin dal giorno in cui abbiamo fatto esordire la nostra coppia di "Ragazzi Terribili". E proprio loro sono, in questo momento le persone più serene, ferme e decise ad entrare in piazza solo ed esclusivamente per vincere.

Questo è il nostro obiettivo, questo è il nostro mantra, questo è il nostro unico fine. Non lo deve essere solo per noi addetti ai lavori o per i giostratori, ma deve essere il marchio, il sigillo per tutti.

Le vittorie si creano coscienti delle proprie forze, dei propri mezzi e nella convinzione di raggiungere l'obiettivo che ci siamo prefissati. Il Quartiere di Porta Santo Spirito si è dato l'obiettivo nel momento in cui ha iniziato questo progetto assieme al Consiglio Direttivo, a Martino Gianni, ad Elia e Gianmaria, ai ragazzi che faranno la prova generale e a quelli che stanno crescendo giorno dopo giorno per esordire in piazza.

Questo è l'obiettivo comune di tutto il popolo gialloblù.

Sabato 18 giugno entreremo in piazza per vincere, per giocare - come sempre abbiamo fatto in ogni Giostra - le nostre possibilità di vittoria grazie anche alla vostra forza e alla vostra spinta emotiva che sempre ci avete fatto sentire e non è mai venuta meno.

Ci e vi attende una settimana del quartiere nei giardini del Porcinai ricca di eventi messi in piedi con grande partecipazione e sacrificio. Ecco: partecipazione, emozione, trasporto ed energia, questo respireremo ai Bastioni in questi giorni, certi che sabato 18 giugno il vostro sarà stato il valore aggiunto per permettere ad Elia e Gianmaria di andare oltre l'ostacolo.

Il Rettore

IL COMPASSO
ARREDO DESIGN

Varenna
Poliform

Via Benedetto Croce 85
Tel. 0575 23892

Non assegnato il premio per il trofeo di giugno

LANCIA D'ORO, CONCORSO IN CRISI?

Sapientemente intagliata in legno di tiglio o di noce, con una lunghezza di circa 3,50 metri, la Lancia d'Oro è dal 1932 l'ambito trofeo della manifestazione aretina - ricordiamo infatti che nella prima edizione della Giostra vi erano in palio una bandiera di raso color amaranto, una medaglia d'oro e una targa in bronzo. Fino al 1978 le lance sono state realizzate da varie persone senza particolari indicazioni, mentre dal 1979 a oggi l'intagliatore designato è Francesco Conti che sino al 1998 si è occupato anche dell'ideazione del trofeo. Parti da lui l'idea di dedicare la Lancia d'Oro a particolari personaggi aretini o italiani e/o a rilevanti fatti storici di carattere locale e nazionale. Negli ultimi diciannove anni l'impugnatura della Lancia viene realizzata dall'artigiano aretino sulla base di un bozzetto vincitore di un apposito concorso e per la prima volta nella storia dello stesso, quest'anno, la commissione esaminatrice non ha trovato una proposta valida per una delle due edizioni. "In realtà - ci racconta Zanobi Bigazzi, membro 'storico' della commissione - era già successo anni fa che tra i bozzetti pervenuti non ce ne fosse uno che ritenessimo adeguato, ma in quella occasione ci fu il tempo necessario per riaprire i termini del concorso e da lì uscì il bozzetto vincitore. Quest'anno invece ci siamo riuniti a meno di venti giorni dal termine di consegna dell'opera finita e quindi ci è stato



La commissione del concorso mentre valuta i bozzetti pervenuti.

impossibile bandire un nuovo concorso. È stato così deciso di affidare l'incarico a Conti, come avveniva tempo fa".

Per l'edizione di settembre invece un vincitore c'è stato ed è Roberto Felici, figlio dell'ex rettore giallocremisi Giancarlo Felici. Ricordiamo qui che la Lancia della Giostra Straordinaria sarà invece realizzata dall'artista Ivan Theimer che in contemporanea terrà una mostra delle sue opere in Fortezza. "La volontà dell'Istituzione - ci

comunica il Presidente Scortecci - è quella di aumentare sempre di più la visibilità della manifestazione, in questo caso abbiamo deciso di coinvolgere un artista internazionale per la realizzazione del trofeo. Forse per la prima volta stiamo cercando di andare incontro alle tante istanze di rinnovamento che negli anni sono arrivate da più livelli della manifestazione".

La stessa esigenza di cambiamento è sentita infatti anche da Bigazzi, rappresentate del Quartiere di Porta Santo Spirito nella Commissione esaminatrice dal primo anno

della sua costituzione: "È indubbio che il livello quantitativo e qualitativo del concorso è calato negli ultimi anni. In tutti noi che partecipiamo c'è la coscienza che qualcosa va cambiato: quest'anno si creerà il precedente di una chiama diretta di un artista e non escludo che possa essere una soluzione da riproporre nei prossimi anni. Ovviamente una cosa del genere implicherebbe la creazione di una commissione di critici d'arte che individui l'artista più adatto. Un'altra opzione - che ho già proposto anni addietro all'Ufficio Giostra e all'Istituzione - è quella di coinvolgere le scuole riservando almeno una delle due lance agli istituti di istruzione artistica superiore o a ragazzi aretini frequentanti le accademie di belle arti, le facoltà di architettura, l'ISIA ecc. in modo tale che quei mille euro in palio diventino una sorta di borsa di studio con ricaduta diretta sul territorio. Il lato negativo è che c'è da confrontarsi con la reale qualità che ne potrebbe venire fuori. L'ultima soluzione che mi sento di proporre è quella di mantenere il bando chiamando però a partecipare persone qualitativamente valide, come faceva nei primi anni Michele Loffredo, figura di spicco dell'allora Soprintendenza aretina". Per la cronaca, i bozzetti eseguiti per entrambe le edizioni verranno esposti in una mostra allestita ad Arezzo prima della Giostra di agosto.

Fabiana Peruzzi

L'ULTIMA FATICA DI ROBERTO PARNETTI

Di per sé l'uscita di una nuova pubblicazione sulla Giostra rappresenta un evento di innegabile attrazione per gli appassionati della rievocazione storica. Se poi l'opera è realizzata da un amico dei colori gialloblù, il "nostro" Roberto Parnetti, allora la cosa si fa ancora più piacevole ed interessante. Dal suo appassionato lavoro, l'ala dell'immaginaria biblioteca dedicata alla Giostra ha

ricevuto una mano di fresco, arricchendosi nella bibliografia piuttosto esangue, rappresentata dal volume del '66 del Dissennati, dal lavoro anni '80 del Piccoletti e dai dotti approfondimenti del Berti di metà anni '90. La prima pubblicazione di Parnetti, "e vidi correr giostra... Arezzo e la Giostra del Saracino" del 2005, è stato un volume prezioso, che ha ripercorso la storia e la cronaca della nostra manifestazione, tappa dopo tappa, edizione dopo edizione. Un tomo immancabile nella libreria di casa che, lo confesso, consulto spesso per rinfrescare la memoria su certe giostre giovanili o per comporre e silenziare reminiscenze divergenti fra amici e componenti del nucleo familiare.

Dopo la Giostra, inframezzando nel 2011 con un'opera sulle cartoline ed annulli filatelici, Parnetti si dedica adesso alla Prova Generale o, più affettuosamente ed ironicamente per gli aretini, "provaccia". Una manifestazione che, da semplice uscita dei figuranti e prova di ingresso e dispiegamento in Piazza Grande, dal 1995 è stata sapientemente trasformata in sfida fra giostratori di riserva, in banco di prova fra debuttanti, talvolta in vetrina per future prime lance.

"L'Almanacco della prova generale della Giostra del Saracino" si dedica, analizzandoli, ai primi 20 anni di vita della manifestazione, ormai appuntamento qualificato del calendario giostresco. Ne riepiloga le vittorie per quartiere, giostratore, capitano, rettore,



Presentato in Comune l'Almanacco della Prova Generale

Da sin. il presidente dell'Istituzione Franco Scortecci, il vice Sindaco Gianfrancesco Gamurrini, Roberto Parnetti, il nostro direttore Luca Caneschi, l'ex giostratore Gabriele Gamberi e l'ex direttore dell'ufficio Giostra Vittorio Beoni.

ne cataloga le singole edizioni e punteggi, ne perpetua il ricordo attraverso curiosità, aneddoti e le tante foto.

L'almanacco è stato ufficialmente presentato alla città sabato 21 maggio nella sala "Giostra del Saracino" del Comune di Arezzo. Moderata da Luca Caneschi ed aperta dal saluto del Sindaco Ghinelli, dell'Assessore alla Giostra Gamurrini e del Presidente dell'Istituzione Giostra Scortecci, la cerimonia ha visto la partecipazione di un gran numero di appassionati.

Dopo l'apertura dell'autore e la proiezione di un interessante filmato celebrativo del ventennio di prove generali, i partecipanti hanno seguito con interesse alcuni interventi. Vittorio Beoni, già Presidente dell'I-

stituzione Giostra, ha ripercorso i passi che portarono all'innovativa veste della "provaccia", di cui fu tra i principali promotori nel 1995. Sono seguite le impressioni di Gabriele Gamberi, che con le sue 8 vittorie guida indiscusso il palmares della manifestazione. Il giostratore ha pure rinnovato i ricordi sull'edizione del 1996, corsa in coppia con il padre Silvano, unico caso di vittoria ottenuta da un'accoppiata padre/figlio. Ha chiuso la giornata Roberto Parnetti che, oltre a ringraziare gli intervenuti, ha voluto rendere pubblica la dedica del suo lavoro a Roberta Nucci, la nostra indimenticata quartierista scomparsa il 1 marzo.

Roberto Gomitolini



ONORANZE FUNEBRI
PARADISO
 di Basagni e Cardini

PRATICHE PER CREMAZIONI E LAVORAZIONE MARMI

Sede di Arezzo: Via A. De Gasperi, 8
 Sede di Montagnano: Loc. Viallesi, 36/A

Francesco Basagni 335 7851557
 Simone Cardini 339 3066609
 Franca Testi 347 3306979
 Alessio Tenti 339 8929742

vib

VI.B. S.r.l.
 Zona Ind.le San Zeno, Strada C n.12
 52100 Arezzo
 Tel. +39 0575 959442
 Fax +39 0575 949871
 vib@vibsrl.com

officine

Bicchi s.r.l.

Via G. Chiarini, 53 - 52100 Arezzo
 Tel. 0575.903434 - Fax 0575.900976

IL CAMPIONARIO

Realizzazione cartelle colori per campionari di abbigliamento

Via don Luigi Sturzo, 218
 Tel./Fax 0575.1610586
 e-mail: il campionario2011@gmail.com



Qualità e creatività nelle opere
della 11ma Borsa di Studio "Edo Gori"

AL CUORE DELLA GIOSTRA CON LA FANTASIA DEI BAMBINI



Jean Piaget, psicologo e pedagogista svizzero che dedicò l'intera vita a studiare i processi cognitivi, una volta disse: "Se volete essere creativi, rimanete in parte bambini, con la creatività e la fantasia che contraddistinguono i bambini prima che siano deformati dalla società degli adulti". Un consiglio importante - in una società sempre più improntata al dovere e al profitto -, che la nostra Borsa di Studio, nel suo piccolo, sta diffondendo da ormai undici anni.

Non c'è da stupirsi, quindi, che venerdì 27 maggio la sala del Museo fosse gremita di bambini, elettrizzati in attesa di conoscere i sei vincitori e, ciò nonostante, interessati alle parole di benvenuto del nostro rettore Ezio Gori. Numerose le autorità presenti, che si sono succedute nel premiare i piccoli artisti: il vicesindaco Gianfrancesco Gamurrini, il presidente dell'Istituzione Giostra Franco Scortecci, il presidente della Uisp Gino Ciofini (affiancato da un altro membro storico del comitato: Romano Grotti), il dott. Simon Pietro Palazzo (rappresentante della Banca di Anghiari e Stia), il rettore emerito Paolo Nocentini e il direttore dell'Ufficio Giostra Rodolfo Ademollo. Hanno arricchito la sala con la loro presenza anche altri ospiti: Francesco Fracassi e Marco Minelli (rispettivamente il rettore e l'aiuto regista del Quartiere di Porta del Foro), Rossella Capocasale e Luciana Venturini dell'Ufficio Turismo, Giostra del Saracino e Folklore e, per la sorpresa e la gioia dei piccoli astanti, l'araldo Francesco Sebastiano Chiericoni, che ha proclamato - con la sua voce stentorea che fa già aria di Giostra - i sei premiati, accompagnati dalle insegnanti orgogliose ed emozionante.

In questa edizione della Borsa di Studio la scuola primaria "Pitagora" ha sbaragliato le avversarie: tra premi alle classi di appartenenza dei due vincitori nella sezione «Narrativa» e il premio speciale (consegnato all'istituto con più alto nu-



mero di partecipanti in proporzione alla quantità di alunni), si è aggiudicata ben 500 euro, da spendere presso la cartoleria Eureka di via Monte Falco. 317 è il numero di capo(lavori) arrivati all'Ufficio Giostra dalle scuole primarie partecipanti quest'anno: 237 disegni e 80 elaborati scritti, sotto forma di poesie e racconti. Meno opere rispetto alle edi-

zioni passate, insomma; tuttavia, questa leggera "penuria" è stata bilanciata da una qualità altamente migliore: è stato più difficile degli altri anni, per le due giurie, stabilire i vincitori. Non sono mancati, infatti, confronti amichevolmente accesi e lunghe discussioni tra i vari giurati (Simon Pietro Palazzo, Marzia Gioni e Agnese Nocentini per la sezione "Narrativa"; Rodolfo

Ademollo, Gino Ciofini, Zanobi Bigazzi, Massimo Carosso e Fabiana Peruzzi per la sezione "Disegni"): troppe belle opere per così pochi posti sul podio. Se si continua così, a maggio 2017, in occasione della XII edizione, ne vedremo delle belle (opere, si intende).

Agnese Nocenti



1° Premio Sezione Disegni

"ASPETTANDO IL SARACINO"
di Leonardo Paggetti

classe III A, Scuola Primaria Statale "Aldo Moro"

"L'opera si distingue per lo straordinario colpo d'occhio su Piazza Grande in festa, ove è stata resa di fatto possibile la percezione di suoni e rumori. Notevole la sintesi, la costruzione spaziale. Il dinamismo e la cura dei dettagli. Ottima la tecnica mista adottata".



2° Premio Sezione Disegni

"LA MIA GIOSTRA DEL SARACINO"
di Giulia Cossu

classe II, Scuola Primaria "Suore Stigmatine"

"Attraverso la figura del tamburino, l'alunna ha rappresentato l'intero mondo della Giostra. L'opera si fa particolarmente apprezzare per l'ottima tecnica del colore, il buon accostamento cromatico e per la notevole precisione dei dettagli dei costumi rappresentati".

1° Premio Sezione Narrativa

"UN CASO COMPLICATO"
di Martina Menegaldo

classe V, Scuola Primaria "Pitagora",
Istituto Comprensivo "Vasari"

"La Giostra del Saracino in veste di giallo. Come la Giostra può essere fonte di ispirazione per una storia avvincente, che unisce realtà e finzione, attenzione per i particolari e logica investigativa, oltre che fantasia nella scelta dei nomi dei vari personaggi".

Era il 10 giugno 1999 e mancava una settimana all'inizio dell'edizione notturna della "Giostra del Saracino"; in quel giorno il sindaco Vanesio Farfallini, alle 8:15, si avviò verso il Duomo per ritirare la Lancia d'Oro. Giunto dentro, vide che lo sportello della vetrina dove era posta era aperto e che l'opera d'arte, realizzata dal famoso scultore Giulio Bronzio, era scomparsa. Preso dal panico si avviò verso la stazione di polizia, fece radunare i poliziotti più esperti, ai quali spiegò la situazione e disse loro: "La scomparsa della Lancia d'oro deve rimanere assolutamente segreta!". Passarono quattro giorni, ma del trofeo nessuna traccia! A quel punto il sindaco decise di far intervenire una sua cara amica: la detective americana Shiny, famosa per essere riuscita a risolvere casi in tutto il mondo. La sua prima tappa fu proprio il Duomo, dove si accorse di un piccolo particolare: di solito i ladri rompono la vetrina, ma in questo caso non era così; il colpevole era di sicuro qualcuno che aveva le chiavi. Shiny si avviò verso la casa di Giulio Farullo, colui che ogni mattina, alle 7:15, si recava in Duomo per aprirlo; lì iniziò ad interrogarlo: "Dove ti trovavi alle 7:15 dello scorso 10 giugno?". Il signore rispose: "Ero ancora a casa perché non era suonata la sveglia!". La detective replicò: "Ma com'è possibile visto che alle 6:35 dei cittadini hanno visto il Duomo aperto?". "Le chiavi ce l'ha anche la signora delle pulizie", aggiunse Gino. Shiny aveva capito tutto: non poteva essere stata la signora delle pulizie perché sapeva che era malata, inoltre alcune persone avevano visto Gino Farullo entrare in Duomo alle 6:30 ed uscirne un'ora dopo, con in mano un oggetto lungo ed impacchettato. Tutto tornava! La detective si affrettò a chiamare il capo della polizia che arrestò Gino Farullo; il giorno dopo Shiny restituì, con orgoglio, la Lancia d'oro al sindaco Farfallini e soddisfatta esclamò: "Alla prossima!".

2° Premio Sezione Narrativa

"IL SARACINO"
di Mattia Lazzeroni

classe IV B, Scuola Primaria "Masaccio",
Istituto Comprensivo "IV novembre"

"Per la sua originalità. Un racconto sincero e limpido della propria esperienza di Giostra: seguendo un percorso lineare, viene delineato lo svolgersi della manifestazione, per poi passare al proprio vissuto, mantenendo sempre un tono conciso e colorato".

Nella città di Arezzo ogni anno per due volte si svolge la Giostra del Saracino. Durante questa giostra i cavalieri dei quattro quartieri di Arezzo devono battersi contro il buratto che rappresenta il re delle Indie, senza farsi colpire dal mazzafrusto. Tutti ad Arezzo sono contenti di questa festa, perché tutti abitano in uno dei quattro quartieri. Io sono del quartiere di Santo Spirito che ha i colori giallo e blu. Quando c'è il Saracino è molto bello vedere passare il corteo storico e sentire la musica dei tamburi. Quando vince il Santo Spirito, poi, mi piace molto essere lì sotto quando tirano tutti i coriandoli gialli e blu! Visto che ho il bar all'angolo vedo tutto quello che accade. Quello che è brutto è che a volte i grandi litigano e si picchiano, infatti i miei genitori preferiscono che lo guardi in televisione. Alla provaccia posso andare, anzi praticamente ci vado sempre. Infatti il babbo del mio grande amico Leo è il signore che aggiusta il meccanismo che fa girare il buratto. Proprio lui ci porta sempre a vedere la provaccia e io mi diverto sempre tanto, anche perché Leo è di Porta del Foro e purtroppo per lui ultimamente perde sempre.

3° Premio Sezione Narrativa

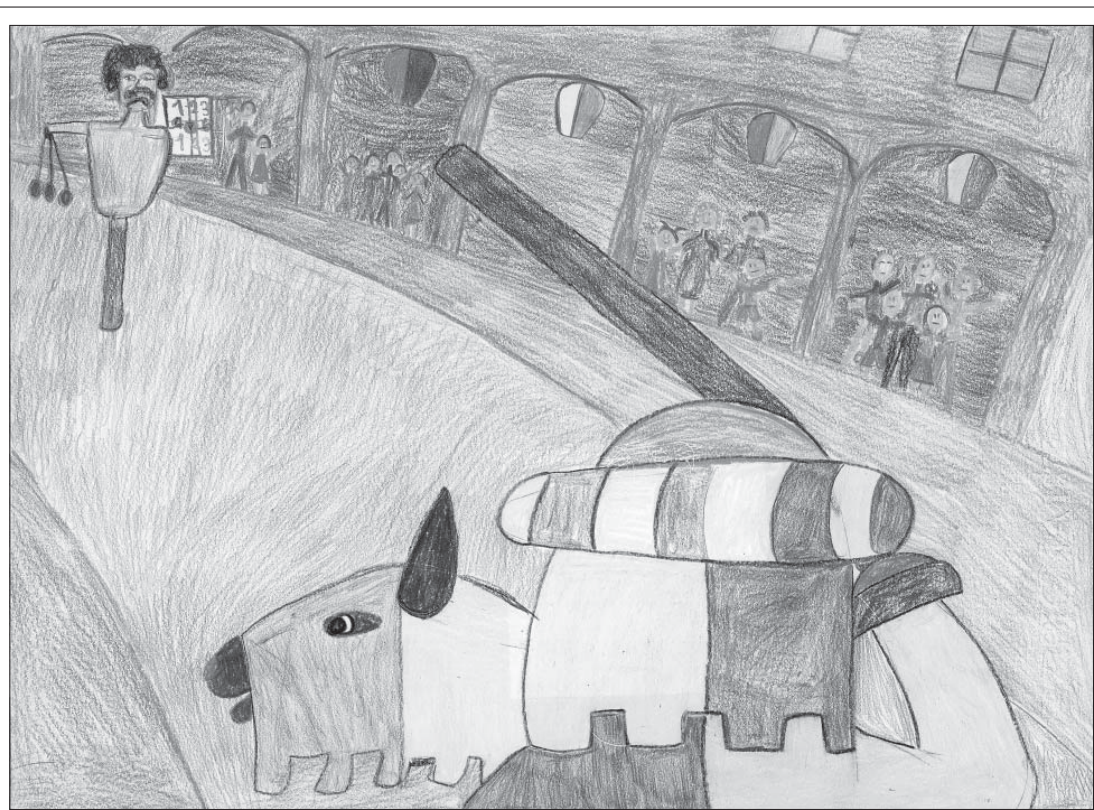
"BASTA UN CINQUE"
di Alessandro Dioni

classe IV, Scuola Primaria "Pitagora",
Istituto Comprensivo "Vasari"

"Produzione poetica che vede la Giostra attraverso le lenti di una fervida fantasia, in un susseguirsi di immagini caleidoscopiche. Visionario".

Basta un cinque per vincere il Saracino, su in piazza con vagoni di numeri nel cartellone da chiappare, tutti in fila, tutti in ordine. Tu in groppa al tuo cavallo vai là davanti al buratto e prendi la mira per dritto e traverso poi sbatti nel cartone mentre dopo tutti ti acclamano col vocione. Aspettando il tuo turno ti ritrovi in vecchie tradizioni e vedi vestiti remoti cavalieri e ancillotti. Ti senti in pancia dei pescecani e quando parti dal pozzo sfuggi a lupi e volpi che fanno andare il cavallo più veloce. Con l'angelo all'occhio pensi a un drago scatenato, vai in cima al podio con la lancia d'oro in mano, strilli, gridi, canti, sei un vincitore come tanti leoni inferociti. Quante storie, quante usanze! Che destini, che speranze! Termina un'altra giostra come una strana vaganza. Spero di vincere anche il prossimo anno perché il Saracino verrà a capodanno.

*Grazie ragazzi,
ci vediamo l'anno prossimo
alla dodicesima edizione, non mancate!!!*



3° Premio Sezione Disegni

"IL DESTRIER ERRANTE"
di Elia Niccheri

classe III 'A, Scuola Primaria Statale "Aldo Moro"

"La Giuria ha voluto premiare l'originalissima idea che riproduce la scena dal punto di vista del Giostratore che, in sella al suo cavallo, si lancia al galoppo contro il Buratto. Ne scaturisce un'opera estremamente dinamica ed efficace".





Il Presidente nazionale di Federorafi è il volto nuovo dei rossi togati

IVANA CIABATTI NELLA MAGISTRATURA DELLA GIOSTRA

Nel mese di aprile l'assise comunale ha deliberato il rinnovo dei componenti della Magistratura della Giostra del Saracino. Sono stati tutti confermati al loro secondo mandato **Antonio Bonacci, Carlo Cigna, Marco Dioni, Abramo Guerra, Marcello Lazzeri, Alberto Melis, Assuero Pieraccini e Leone Provenzal**; unica eccezione per Alessandra Nocciolini, non più eleggibile alla scadenza del suo secondo mandato consecutivo.

Il nome che è andato a completare la rosa dei nove membri è quello di **Ivana Ciabatti**, amministratore unico dell'azienda Itapreziosi e Presidente Nazionale di Confindustria Federorafi, la federazione nazionale che raggruppa oltre 500 aziende di produzione del comparto orafa, argentiero e gioielliere italiano.

Abbiamo voluto intervistare il volto nuovo della Magistratura facendo una panoramica ampia sul suo nuovo incarico all'interno del mondo del Saracino e parlando anche di come si potrebbero creare sinergie tra la nostra manifestazione, la città di Arezzo e la sua economia.

Da pochi giorni è stata nominata dal Consiglio Comunale membro della Magistratura della Giostra del Saracino, se lo aspettava?

"La richiesta di entrare a far parte della Magistratura è stata una gradita sorpresa. Se devo essere sincera, non me lo aspettavo, ma sono comunque onorata che il Consiglio Comunale di Arezzo abbia pensato a me, visto l'autorevolezza del ruolo che andrò a ricoprire".

Il ruolo delle donne nella Giostra con la sua nomina acquisisce un valore molto importante. Crede che la sua persona possa aiutare ad avere più presenze femminili in incarichi all'interno della manifestazione?

"La prima constatazione che posso fare, così sui due piedi, è che, con una punta di rammarico, vedo che la mia nomina avviene in sostituzione di un'altra donna, quindi il mio ingresso nella Magistratura della Giostra non costituisce un incremento numerico delle figure femminili. Ovviamente la speranza, anzi, l'auspicio, è che ciò possa avvenire in un futuro prossimo".

Cosa l'ha spinto ad accettare l'incarico?

"Entro nell'organizzazione della Giostra in punta di piedi, con grande umiltà. Tuttavia, sono consapevole dell'importanza che la Giostra stessa ha per tutti gli aretini, quindi direi che lo faccio con spirito di servizio, per dare una mano a realizzare una manifestazione sempre più bella, che dia lustro alla nostra città in Italia e nel mondo".

Dopo aver partecipato alle prime riunioni, che idea si è fatta dei suoi nuovi colleghi, della Magistratura come organo e della Giostra del Saracino vista da dentro?

"Per me è ancora presto per poter rispondere, sono l'ultima arrivata e non mi sembra opportuno dare giudizi affrettati. Le persone che compongono la Magistratura della Giostra sono tutte di alto profilo, a me interessa soprattutto poter dare un contributo alla buona riuscita della manifestazione".

Imprenditore, Presidente di Federorafi: la sua nomina è un forte segnale per tutto il mondo della Giostra. Con la sua nomina probabilmente si è voluto dare un segnale forte di svolta alla città ed al mondo della manifestazione. Non crede che

la Giostra del Saracino avrebbe bisogno di più figure come lei, che siano di riferimento per progettualità e prospettive di nuova e forte crescita? È questo il profilo ideale e la strada da percorrere da parte delle amministrazioni comunali per le nomine che vengono fatte?

"Consapevole che viviamo momenti caratterizzati da grandi cambiamenti, in un mondo in continua evoluzione, con grandi sfide ma anche con grandi opportunità, dove alla base deve esserci la cultura, ben vengano quelle personalità che possono portare nuovi stimoli e nuovi impulsi in questo momento di transizione e trasformazione della città e del settore orafa. La nostra città possiede un potenziale enorme non sfruttato opportunamente, sia in termini di turismo che di sviluppo economico. Basti pensare al fatto che siamo la città dove sono state inventate le note musicali, l'unico linguaggio universale, nonché il primo distretto orafa europeo. Se si fanno delle strategie comuni in tutti i settori, ci saranno benefici per tutti".

La sua esperienza nel mondo dell'imprenditoria e dell'associazione nazionale Federorafi, di cui lei è il massimo rappresentante, è sicuramente un valore aggiunto per la Giostra. Come si può riuscire a promuovere la Giostra stessa e a farla diventare fonte di reddito per l'Istituzione, l'Amministrazione comunale e la città tutta?

"In parte ho già risposto a questa domanda: i veicoli promozionali di Arezzo devono essere più coordinati tra di loro ed occorre fare tanta comunicazione in tutte le sue forme, perché questa rappresenta un aspetto fondamentale nella promozione e valorizzazione di ciò che abbiamo; in passato infatti è stato sempre fatto poco marketing territoriale. Nel mio piccolo, poiché la mia azienda lavora molto coi mercati esteri, mi capita spesso di avere delegazioni in visita, e ogni volta ne approfitto per far conoscere loro la città e magari, se è il periodo giusto dell'anno, li invito ad assistere alla Giostra. Possiamo tutti fare la nostra parte, certo che diventa dura se - faccio un esempio - alcuni musei aretini sono aperti solo per otto ore alla settimana...".

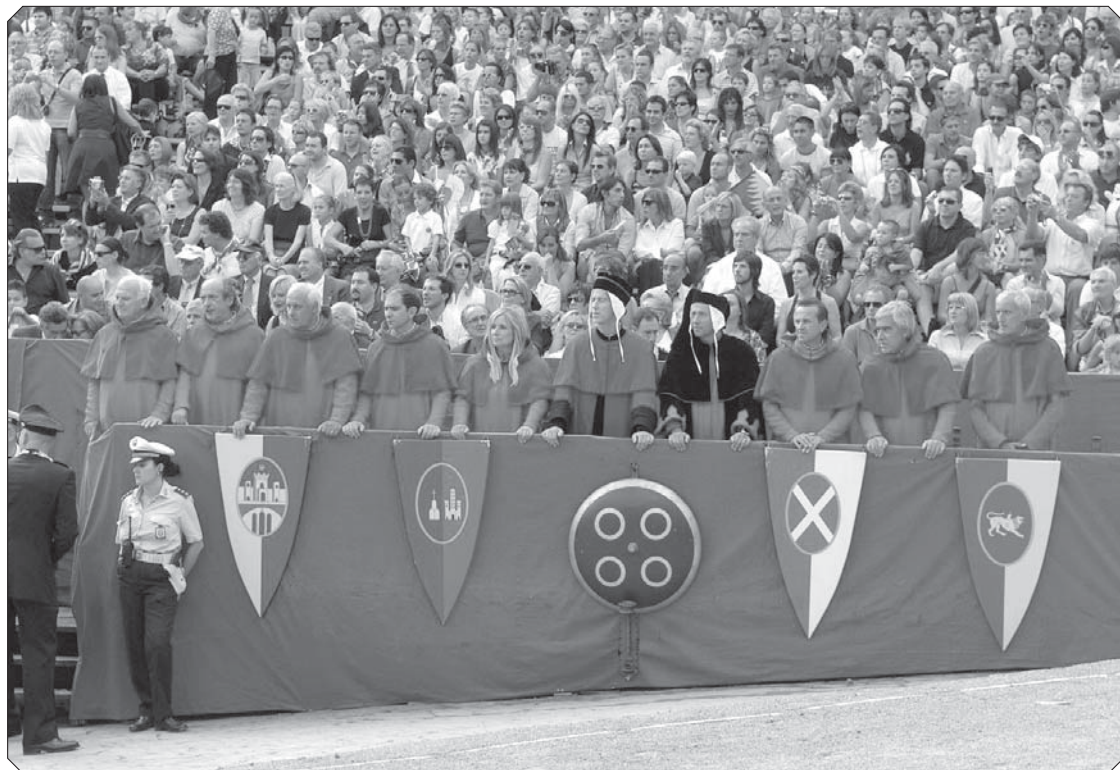
Ha mai frequentato i Quartieri e il mondo del Saracino prima della nomina?

"Se devo essere sincera, non ho un passato da frequentatrice dei quartieri: questo è probabilmente un bene per l'incarico che andrò a ricoprire, visto che non posso essere associata a simpatie di alcun genere per un Quartiere piuttosto che per un altro. La mia conoscenza della Giostra mi deriva invece dalle varie edizioni a cui ho assistito come spettatore".

Il ruolo della Magistratura in seno alla manifestazione può essere a suo avviso modificato o va bene così? Mi spiego meglio: i compiti che il regolamento vi assegna possono essere implementati, modificati oppure ridotti...

"Credo sia presto per me per rispondere a questa domanda: un conto è la conoscenza teorica del ruolo della Magistratura, un altro la sua applicazione pratica. Meglio riparlare dopo le giostre di quest'anno".

Il suo giudizio in merito alla Giostra straordinaria: crede sia una opportunità per la manifestazione e per la città oppure è



La magistratura nella consueta postazione lungo la lizza durante una scorsa edizione della Giostra.

stato un azzardo, visti anche i risultati, per adesso poco confortanti, delle presenze a Roma per l'Anno della Misericordia?

"Fare una Giostra in più può essere una scelta buona oppure una scelta cattiva, a seconda di come viene gestita l'edizione straordinaria. In passato ne sono state fatte alcune, con motivazioni ben precise, come la visita di un personaggio politico importante, o in concomitanza con le Olimpiadi di Roma. Quest'anno si è voluta fare un'edizione straordinaria per il Giubileo della Misericordia, in parte anche contro il parere dei Quartieri. Sarà importante farla diventare un'occasione di unione per la città, non un motivo di divisione, e quindi è bene non lasciare nulla al caso affinché diventi un'opportunità".

Nello scorso numero questo giornale ha intervistato il Sindaco Ghinelli. Alla domanda 'come si fa una buona promozione del Saracino' lui ci ha risposto 'attraverso il web e se possibile una produzione televisiva di forte impatto'. Lei come farebbe promozione della Giostra.

"Quello che ha detto il Sindaco è un buon punto di partenza, ma da solo non è sufficiente. Le faccio alcuni esempi: le sinergie tra la Giostra del Saracino e le imprese del territorio sono scarse, mentre invece si potrebbe sfruttare di più un lavoro lungo tutto

l'anno per far sì che nel tempo si possa costruire un marchio relativo ad Arezzo e alla Giostra, un piccolo 'brand' che poi si può promuovere in mille modi".

Le nomine appena fatte quale criterio hanno seguito nella scelta delle persone, in particolare quella del Maestro di Campo e dei suoi vice?

"Essendo arrivata da poco non ho molta esperienza in merito, posso dire che ho trovato nei miei colleghi passione, competenza, pragmatismo e serietà".

In futuro non crede sia auspicabile un confronto con i Quartieri per capire le loro esigenze, prima di andare a fare nuove nomine come quelle del Maestro di Campo e dei suoi collaboratori?

"Io credo che il confronto coi Quartieri possa essere positivo, ma che vada fatto sui parametri, per scegliere poi le persone in modo indipendente. Altrimenti si rischierebbe di innescare una dinamica di veti incrociati per cui una persona valida potrebbe non venire scelta perché magari un Quartiere ha in mente un altro nome, o perché quello gli risulta sgradito. La Magistratura, per svolgere al meglio il suo ruolo, deve restare il più possibile indipendente dai Quartieri, come del resto stabilito anche dal regolamento".

Paolo Nocentini



STUDIO TECNICO ASSOCIATO GEPPETTI-SABATTI

Geom. Marco Geppetti



Geom. Antonella Sabatti

Arezzo - Via G. Monaco, 72
Tel. 0575370930 Fax 05751822681

Gimet BRASS

S. Zeno - Strada C n. 8
52040 AREZZO (Italy)
Tel. 0575 99394 - Fax 0575 946763
gimetbrass@gimetbrass.it

SCORETECCI

CORSO ITALIA

Corso Italia, 131
52100 AREZZO
Tel. 0575.357186



È dell'artista ceco Ivan Theimer la Lancia d'Oro del Giubileo **UN TROFEO "STRAORDINARIO"**

Sono ormai ufficiali le voci che si rincorrevano da giorni sulle novità che porta con sé l'edizione straordinaria di agosto dedicata al Giubileo della Misericordia. Ventilata dal Presidente dell'Istituzione Giostra, Franco Scortecci, nasce in seno alla stessa Istituzione la volontà di accrescere il prestigio della manifestazione e del trofeo stesso, attribuendo alle menti e alle mani esperte di artisti di fama internazionale la progettazione e la realizzazione della Lancia d'Oro. Dall'unione e dalla collaborazione dell'ormai esperto intagliatore del trofeo, Francesco Conti, con un artista celebre potrebbero forse prendere vita i futuri premi della Giostra del Saracino. Franco Scortecci non ci ha anticipato di più, ma una testata giornalistica locale ha pubblicato pochi giorni fa la notizia che per questa edizione straordinaria l'impugnatura della lancia sarà un'opera bronzea realizzata dall'artista ceco Ivan Theimer.

Ivan Theimer nasce nel 1944 a Olomouc, in Moravia; dal 1963 al 1965 frequenta l'accademia di belle arti. Nel 1968 si trasferisce a Parigi dove studia alla scuola nazionale superiore delle belle arti fino al 1971. Nel 1973 partecipa alla Biennale di Parigi e negli anni 1978 e 1982 rappresenta la Francia alla Biennale di Venezia. Le mostre perso-

nali e collettive si susseguono in Europa, soprattutto in Francia, in Italia, in Svizzera, in Germania e nella Repubblica Ceca, e culminano nella grande antologica a lui dedicata nel 1996 al Belvedere del Castello di Praga. Nelle sue opere si ispira al manierismo toscano, ma anche al simbolismo e ai classicismi delle età antiche, dalla civiltà egizia sino a quella greco-romana. Le sue opere monumentali, soprattutto obelischi, sono situate in numerose piazze d'Europa. Ivan Theimer ha scelto di vivere a Parigi ma soggiorna spesso in Toscana, a Pietrasanta, dove si trovano la Fonderia d'arte Massimo Del Chiaro e i vari artigiani con i quali lavo-



ra. Theimer viaggia molto in quel triangolo della cultura che si snoda fra Parigi, Roma e Venezia. È da mettere in evidenza che lo stesso Theimer durante il periodo estivo

allestirà nella fortezza medicea di Arezzo una mostra con le sue opere, arrecando ulteriore prestigio alla nostra città.

Sara Carniani

FRANCESCO CONTI

Dopo gli studi presso l'Accademia di Belle Arti, Francesco Conti diviene un esperto nell'utilizzo della sua tecnica grazie ad un tirocinio presso una prestigiosa bottega artigiana di Firenze; a seguito di un lungo apprendistato, che lo ha visto come protagonista nel restauro degli arredi lignei dell'Abbazia di Montecassino, decide di aprire la sua bottega in Via Mazzini ad Arezzo. Intagliatore e restauratore, Francesco Conti, realizza sculture, opere e manufatti in legno di grandissimo pregio. Dal 1979 intaglia l'ambito trofeo della Giostra del Saracino che realizza con passione e maestria.

S. C.



ANCHE LEI QUI?! Le fantainterviste del nostro inviato Tarlo Sgabellini

Mancano pochi giorni alla prima delle tre Giostre di questo 2016, e nella città cresce l'attesa e la preparazione per la sfida in Piazza. Andiamo a vedere le attività dei Pre-Giostra e come procede la "movida" dei vari Quartieri.

Cominciamo con Porta Del Foro, che ha un ricco programma di eventi, quasi tutti concentrati nella gastronomia. Si comincia con la cena al contrario (in cui, a differenza delle Giostre giallocresimi, l'amaro è all'inizio e non alla fine), per poi proseguire tutti i giorni in crescendo fino alla sera della Giostra, in cui da anni Porta del Foro produce degli arrostiti impareggiabili. In una di queste serate poi, il Comitato per la Tutela delle Sagre premierà il quartiere di S. Lorentino, per il menù che meno sottrae pubblico alle feste paesane; il menù che sarà premiato è quello delle loro Cene della Vittoria degli ultimi 9 anni. Anche i giochi saranno presenti nelle serate giallocresimi. In particolare vi segnaliamo un ambizioso tiro al bersaglio, di cui il Quartiere ci comunica i prezzi per poter partecipare: un tiro, 3 euro - due tiri, 5 euro - un tiro alla Prova Generale, offerta libera, l'importante è non fare carriera lenta - una carriera in Giostra, 3000 euro, già venduto.

Ricco anche il programma a Porta Sant'Andrea, con serate al Divus all'insegna di cene, musica e giochi. Anche qui, nel rispetto e nella tutela delle Sagre, le attrazioni gastronomiche saranno esclusivamente a base di prodotti presenti nel luogo, quindi non dovrebbero mancare la pasta fatta in casa, vista l'abbondante produzione di uova, e nemmeno rosticciarie, vista la presenza di uccellini e nane. Particolarmente toccante sarà la serata

in cui verranno premiati i quattro quartieristi che hanno partecipato all'iniziativa "Dona il 5 x mille al Quartiere", che ha fruttato al sodalizio biancoverde un incasso che ha permesso l'acquisto di due secchi di biada per le scuderie. Ai quattro benefattori verrà donato un biglietto valido per la Cena Propiziatrice, che potrà essere riutilizzato anche in caso di Cena della Vittoria. Se questa cena si svolgesse, come già accaduto, al parcheggio Mecenate, il biglietto vale anche come 3 ore di sosta gratis e in quel caso il nome del parcheggio cambia da "Mecenate" a "Ce cenate Divus". Nelle serate a Sant'Andrea sarà anche possibile giocare con l'albero della cuccagna, con premi ambiziosissimi, tra cui, in cima all'albero, un cappotto e Martino Gianni, ai quali a Sant'Andrea tentano di arrivare da anni.

Proseguiamo il nostro viaggio tra i Quartieri andando a vedere cosa propone il Pre-Giostra di Porta Crucifera. Per quanto riguarda la parte gastronomica, visti i problemi con la tutela delle Sagre, è ancora incerta la serata dei tradizionali maccheroni, mentre è sicura la serata dedicata alla panzanella, di cui il Quartiere detiene il certificato di produzione propria. Da che mondo è mondo infatti la panzanella si fa COL CIDRONE. Ovviamente, parlando di Porta Crucifera, non potranno mai mancare i Fagioli: anche se ormai fanno parte del passato, per tutti i rossoverdi è difficile rinunciare ad un passato di fagioli. Durante la settimana Il Rettore del Quartiere premierà i quartieristi più fedeli, ma ancora non è stata comunicata la data esatta in quanto non si sa mai, a Colcitrone, se il Rettore si è dimesso o meno nell'arco di una giornata. Per quanto riguarda i giochi era stato organizzato un gran torneo di "tiro alla fune", ma alla notizia dell'annuncio

della Giostra Straordinaria, visto l'aumento improvviso delle spese, si è passati dal "tiro alla fune" al "tiro alla cinghia".

Per quanto riguarda il Quartiere di Porta Santo Spirito non trapelano molte notizie, ma da quel poco che si riesce a capire saranno serate in cui sia il Comitato per la Tutela delle Sagre, sia i movimenti vegani, e sia la onlus per la quiete pubblica dovranno per due settimane evitare i Bastioni.

Ma ora cambiamo argomento, ci spostiamo e vediamo due ospiti importanti, i popolari conduttori tv Alberto Angela e Roberto Giacobbo, come mai qui ad Arezzo?

"Abbiamo deciso di unire le nostre due trasmissioni TV di esplorazioni e scoperte, Ulisse e Voyager, per poter meglio documentare la più difficile delle imprese: la visita alla Fortezza Medicea di Arezzo, un evento rarissimo a livello mondiale, al quale a pochissima gente è permesso di partecipare. Pensate che solo Samantha Cristoforetti, quando era in orbita nella stazione spaziale, è riuscita a vedere e filmare i nuovi particolari dopo il restauro. Insieme a noi potrà entrare solo un gruppo di pensionati neozelandesi e un gruppo di studenti delle isole Faer Øer. Insomma un evento unico che non vediamo l'ora di documentare".

Grazie e buon lavoro ragazzi, ma vediamo un volto popolarissimo, il portiere della Nazionale di calcio e della Juventus, Gigi Buffon! Gigi, anche lei qui?!

"Sì, dal nostro ritiro francese degli Europei ho fatto un salto qui per un invito a conoscere la Giostra del Saracino, e devo dire che la trovo molto interessante. Vedo che sono in competizione quattro porte, ed io che sono un portiere quindi mi troverei a mio agio in ogni-

na delle quattro. Però mi sento di tifare per Porta del Foro, anche se ha i colori della Roma, perché, secondo le quote delle scommesse SMAI E B-NET, nel difficile caso di una vittoria le quote sarebbero da fantascienza, e le vincite sarebbero a livelli altissimi, mai visti prima, e quindi il mio cuore batte decisamente per loro!!"

Grazie Buffon e ora ci chiede la parola il Sindaco Ghinelli, a lei il microfono:

"Dopo l'apprezzamento della città per la mia scelta, dopo la tappa del Giro d'Italia, di intitolare lo sterrato dell'Alpe di Poti alla memoria di Marco Pantani, ho deciso di proseguire con questo genere di dediche. Pertanto l'erba alta dei giardini pubblici e le folte erbaie lungo le strade e i fossi saranno intitolate a Bob Marley, che di erba se ne intendeva, mentre i papaveri alti e altri fiori che spuntano dai marciapiedi cittadini saranno intitolati alla grande Nilla Pizzi. Le mura pericolanti dell'antica cinta muraria, insieme ai muri prossimi al crollo di altri parti della città saranno in onore di Michail Gorbaciov, l'uomo che ha contribuito più di tutti al crollo del muro di Berlino e a cui invieremo la cittadinanza onoraria. E infine, per dare un tocco internazionale alla nostra città, dopo aver creato i boulevard alla francese nei marciapiedi, e prendendo spunto da una idea che aveva anche il mio predecessore, stiamo provvedendo a creare le strade cittadine in stile svizzero, con il manto stradale che ricorda da vicino il formaggio Emmentaler. E le sorprese non sono finite!".

Grazie signor Sindaco, staremo a vedere... Linea allo studio!

Tarlo Sgabellini



life
 wellnessclub

FIT-BOXE - SPINNING - STEP - GAG - BODY BUILDING - YOGA - PILATES
 BACK-SCHOOL - PREPARTO MEDICO SPORTIVO - OSTEOPATA
 PERSONAL TRAINER - DIMAGRIMENTO - ESTETICA - SOLARIUM
 MASSAGGI - DANZA CLASSICA - JAZZ - HIP-POP - RECITAZIONE

Via Calamandrei, 99/e - Arezzo
 Tel. 0575.302036



PROGETTO ITALIA SERVIZI S.r.l.

General Contractor
Ristrutturazioni Immobiliari
Lavori Idraulici ed Elettrici
Manutenzione Caldaie

Prima strada Lungarno, 145/d
 Terranuova Bracciolini (Ar)
 Tel. 0575 1830823 - Num verde 800 157040

FRATELLI PRATESI S.N.C.

Progettazione installazione
impianti di climatizzazione
Agenzia di vendita impianti ristorazione
Assistenza tecnica per climatizzatori,
caldaie murali a gas,
impianti di ristorazione, refrigerazione

Via Pievan Landi, 46/48 - Arezzo
 Tel. 0575 903912 - Fax 0575 901254
 www.fratellipratesi.com info@fratellipratesi.com

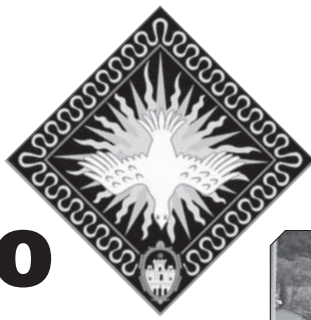


PM ALLARMI
 tecnologie per la sicurezza
 e video sorveglianza

Largo 1° Maggio (zona Pesciola)
 Tel. 0575.352224 - 337.674219

www.pmallarmi.it

A Luca Tremolada la 59a edizione del trofeo CAVALLINO D'ORO VERSO I 60



Si è svolta domenica 1 maggio 2016 allo Stadio Comunale Città di Arezzo, in occasione dell'ultima partita casalinga, la cerimonia di premiazione della 59° edizione del Cavallino d'Oro, trofeo che il nostro Quartiere assegna al giocatore amaranto che nel corso della stagione ottiene la miglior media voto.

La commissione presieduta da Francesco Ciardi e composta anche da Fabio Barberini e Stefano Turchi ha assegnato quest'anno il premio al centrocampista Luca Tremolada che ha preceduto i compagni di squadra Saverio Madrigali e Alessio Benedetti. Verdetti sostanzialmente giusto in una annata mediocre, in cui la compagine amaranto ha vissuto una stagione tribolata sotto tutti i punti di vista e nessun calciatore ha avuto un rendimento costante durante tutto il campionato; infatti Tremolada ha costruito il suo primato soprattutto nei mesi da dicembre a febbraio in cui ha messo a segno la maggior parte dei suoi goal e assist che



gli sono valse poi la vittoria del trofeo. Sicuramente al successo di Tremolada ha contribuito in maniera importante anche l'allenatore Ezio Capuano, che fin da

subito ha creduto nelle qualità del giocatore e ha costruito intorno a lui un modulo di gioco che ha fatto sì che le sue doti venissero esaltate al massimo; un peccato quindi che il mister campano non abbia potuto assistere alla premiazione.



La commissione del trofeo consegna al dir. generale Riccioli l'Albo d'Oro aggiornato, mentre Luca Tremolada, precedentemente premiato, ne approfitta per salutare la tifoseria.

Appuntamento alla prossima stagione quando il Cavallino D'Oro spegnerà le sue 60 candeline, e la commissione è già al lavoro per celebrare degnamente questo grande traguardo con la speranza che anche la squadra amaranto possa contribuire con una grande stagione e rendere ancora più bella e densa di significato la ricorrenza.

In conclusione è doveroso il ringraziamento allo sponsor del Cavallino d'Oro e cioè al Bar Tabacchi Francini di Ponte a Chiani che ha legato ormai da anni il suo nome al prestigioso trofeo.

Roberto Cucciniello

Bar Tabacchi Francini
Ponte a Chiani - Tel. 0575.363000
Concessionaria:

WESTERN UNION MONEY TRANSFER
Sisal Matchpoint SCOMMESSE SPORTIVE
lis: ticket BIGLIETTERIA SPETTACOLI

Classifica definitiva
59° Cavallino d'Oro



aggiornata a fine campionato

1° Luca Tremolada	7,47
2° Saverio Madrigali	7,14
3° Alessio Benedetti	6,84
4° Giorgio Capece	6,63
5° Sergio Sabatino	6,52



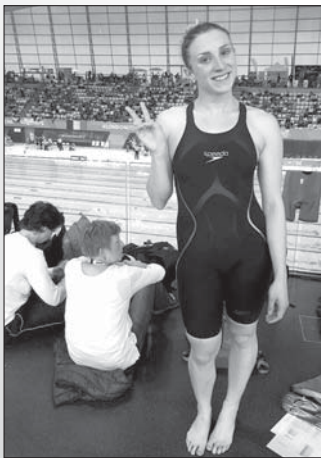
**La Cicogna
gialloblù**

Grande gioia in casa Bellugi per la nascita di **Eleonora**, avvenuta lo scorso 2 febbraio. Auguri infiniti alla neonata, al babbo **Alessandro** e alla mamma **Roberta Fontanelli**.

Vivi la Giostra con il Quartiere

A giugno la grande famiglia della Colombina si riunisce nuovamente!

Giulia Fucini agli Europei di Londra



Ancora una volta la nostra Giulia Fucini ha rappresentato ai massimi livelli i colori dell'Italia e della Colombina nelle competizioni in piscina. Ha infatti partecipato a Londra, dal 26 al 29 maggio, ai Campionati Europei di Nuoto Master, confermando il suo valore con buoni piazzamenti nelle gare dei 50, 100 e 200 stile libero, categoria M25.

"Il Decennale"
2006 2016

Mercoledì 15 Giugno
"LA SFIDA"
GRIGLIA vs GRIGLIA
Cena Ghibellina

Menù: **ANTIPASTO + PIATTI SFIDA**
4 Portate ARROSTO GIRATO VS FILETTO DI MAIALE AROMATIZZATO
BOMBETTE PUGLIESI VS SCAMERITA AL FINOCCHIO

Info e prenotazioni a Luca
347 7275923 entro il 12/06/2016

€ 20 Acqua & Vino tutto compreso

SPECIAL GUEST Live music
THE LONGBOARDS
"VANZ" 60's ROCK 'N' ROLL PROJECT

Dalle ore 19:00 alle 21
APERITIVO € 4

Quartiere di Porta Santo Spirito

Mercoledì 8 giugno

Ore 20.00 - Apertura stand con la tradizionale **Pizzeria sotto le stelle**, un classico per partire alla grande

Giovedì 9 giugno

Ore 20.00 - Apertura stand
A seguire un evento imperdibile:
Europei di freccette (torneo a premi)

Venerdì 10 giugno

Ore 20.00 - Apertura stand
Ore 22.00 - **Full Moon Party**

Sabato 11 giugno

Ore 20.00 - Apertura stand
Ore 22.00 - **Medicine Party**

Domenica 12 giugno

Ore 20.00 - Apertura stand
Ore 21.30 - **Parata Disney**, (con tutti i personaggi dei cartoni animati della nostra infanzia)

Lunedì 13 giugno

Ore 20.00 - Apertura stand
Ore 21.00 - Proiezione su maxi-schermo della partita **Belgio-Italia (Europei 2016)**

Martedì 14 giugno

Ore 20.00 - Apertura stand e novità assoluta di quest'anno:
La Colacena (verranno serviti cibi tipici dell'English Breakfast con tanto di bacon, pancake e uova strapazzate)

Mercoledì 15 giugno

Ore 20.00 - Per festeggiare il decennale della nascita del gruppo Griglia pregiostra, cena in stile Masterchef: **Griglia Vs Griglia, la Sfida**. Il gruppo, diviso in due squadre, si sfiderà e in base ai voti dei commensali vincerà la squadra che avrà più consensi (prenotazione obbligatoria entro il 12 giugno)
Ore 22.00 - Esibizione dal vivo del gruppo musicale **The Longboarders**

Giovedì 16 giugno

Ore 20.00 - Apertura stand e proiezione della **Prova Generale**
A seguire la serata **HALF HOUR più recupero**: ogni mezz'ora verrà cambiato il genere musicale e quindi anche il tema della serata, a dimostrazione che noi di Santo Spirito siamo "multitasking"

Venerdì 17 giugno

Ore 20.30 - **Cena Propiziatoria** (prenotazione obbligatoria, vedi riquadro a fianco)
A seguire **DJ set**.

Tutte le sere, come ogni anno, sarà in funzione il servizio di **Kindergarten**, messo a disposizione dal Quartiere per intrattenere anche i più piccoli.

(Sabina Karimova)

Venerdì 17 giugno
CENA PROPIZIATORIA

info e Prenotazioni da mercoledì 1 giugno allo stand,
oppure a: **Simone Zampoli: cell. 345 3519655**
Marco Del Dottore: cell. 338 7906507
Simone Innocenti: cell. 393 3608089

È venuto a mancare all'età di 53 anni

Alvaro Giorgi,

padre del nostro giovane quartierista Andrea. Il Gruppo Giovanile di Porta Santo Spirito e l'intero Quartiere esprimono vivissime condoglianze a tutta la famiglia Giorgi, e mandano un forte abbraccio al nostro Andrea detto "Gino".